

LE SEZIONI UNITE SUL RAPPORTO TRA ATTI PERSECUTORI E OMICIDIO: DEPOSITATA LA MOTIVAZIONE

a cura di Guido Colaiacovo



Cass., sez. un., 15 luglio 2021 (dep. 26 ottobre 2021), n. 38402, Cassano, Presidente, Zaza, Relatore.

Diamo notizia del deposito della motivazione della sentenza con la quale le Sezioni unite hanno affermato che la fattispecie del delitto di omicidio, realizzata a seguito di quella di atti persecutori nei confronti della medesima vittima, contestata e ritenuta nella forma di delitto aggravato ai sensi degli artt. 575, 576, comma primo, n. 5.1, c.p. – punito con la pena edittale dell’ergastolo – integra, in ragione dell’unitarietà del fatto, un reato complesso ai sensi dell’art. 84, primo comma, c.p.

Sui termini del contrasto, Di Florio, *Lo stalker uccide la sua vittima: concorso di reati o reato complesso?*, in <https://penaledp.it/2940-2/>

[Cass 38402 2021](#)